

Posizione dell'Accademia dei Lincei su un Consiglio Europeo delle Ricerche (ERC)

L'Accademia Nazionale dei Lincei considera la ricerca di base motore fondamentale per lo sviluppo culturale, scientifico e tecnologico del paese. La ricerca di base in Europa, anche se ha una importante tradizione, presenta oggi dei significativi ritardi rispetto agli Stati Uniti d'America.

Questo ritardo è chiaramente evidenziato dal numero europeo dei premi Nobel per le scienze rispetto a quello americano. Il finanziamento della ricerca di base ha trovato ormai una soluzione efficiente nel sistema "Peer Review", che garantisce alla comunità scientifica la selezione dei progetti di ricerca sulla sola base della eccellenza scientifica, con completa indipendenza dal potere politico e accademico.

L'Accademia dei Lincei è convinta che la ricerca in Europa, soprattutto quella finanziata dalla Comunità europea, sia oggi messa in difficoltà da inefficienze burocratiche e da regole amministrative soffocanti.

L'Accademia dei Lincei condivide e riafferma le proposizioni recentemente espresse sulla creazione di uno European Research Council da 52 organismi di ricerca europei, dal Gruppo dei premi Nobel europei e da altri autorevoli scienziati.

L'Accademia viene ora a conoscenza di una posizione del MIUR sostanzialmente contraria alla formazione di uno ERC. Si tratta di un "Position paper" nel quale, tra l'altro, si attaccano proprio i tre criteri di eccellenza scientifica, indipendenza e snellezza burocratica.

L'Accademia, per statuto referente scientifico del Presidente della Repubblica, si rammarica di non essere stata consultata né in fase di concepimento del documento né, soprattutto, prima della stesura di una versione che non può essere condivisa, anche perché pericolosa per il prestigio degli scienziati italiani in Europa.

Ben cosciente delle difficoltà inerenti alla creazione di uno ERC (ad esempio legate alla disomogeneità degli attuali enti di ricerca nelle varie strutture politiche nazionali europee), l'Accademia si propone, in contrasto con il recente documento MIUR, di iniziare un vero dibattito sul significato e sull'impostazione di uno ERC.

Lo scopo deve essere

- 1- difendere una nuova Europa competitiva a livello mondiale, attraverso il suo arricchimento in scienza di base
- 2- promuovere la presenza in Europa della scienza italiana, alla pari con le altre nazioni.

Senza un marcato cambiamento della posizione espressa dal MIUR, la comunità scientifica italiana (pur presente nei numerosi organismi di ricerca Europei, anch'essi non consultati dal MIUR) si sente non rappresentata a livello europeo e vede con preoccupazione la possibilità di un suo giusto posizionamento nella competitiva arena europea.